

Pegaso lancia il master in sicurezza in ambienti sismici

Corso al via a febbraio all'Università telematica. Il presidente Iervolino: «Gli atenei devono diventare più aperti e democratici»

di **IGNAZIO MANGRANO**

che ci consente di portare l'università a casa dello studente in ogni parte del pianeta. Su queste premesse si è costruita la serie di opzioni estere: da Malta alla Bulgaria, dalla Serbia all'Ungheria, dalla Russia all'America Latina, passando per Gran Bretagna, Cina e Stati Uniti; e poi la riva sud del Mediterraneo, con Tunisia e Marocco quali driver per la penetrazione nell'Africa continentale». Alla festa hanno partecipato oltre 1.000 ospiti, tra cui il parlamentare europeo **Aldo Patriciello**, il questore del Senato **Antonio De Poli**, il portavoce dei gruppi parlamentari di Fi **Giorgio Mulè**, il presidente del Tar Campania Salvatore Veneziano e il rettore di Pegaso international **Lucia Melillo**.

■ Nuovi corsi e soprattutto un'offerta in grado di attirare studenti da tutto il mondo. Sono questi i prossimi progetti dell'università telematica Pegaso, che ha appena festeggiato per il decimo anno consecutivo il Natale con una messa nel complesso monumentale di Santa Chiara a Napoli.

«La cultura, la formazione, l'acquisizione di nuove competenze sono gli strumenti che più di tutti alimentano il progresso, ma è anche vero che allo stesso tempo sono gli strumenti che maggiormente amplificano le disuguaglianze tra gli uomini. Per questo l'università deve diventare, sempre di più, un luogo democratico, inclusivo, aperto alle esigenze delle giovani generazioni, ma anche di chi, pur lavorando, sente l'esigenza di un continuo aggiornamento professionale», ha detto il presidente **Danilo Iervolino**, «per-

tanto il nostro ateneo avrà sempre nel suo Dna un focus attento alla tecnologia e alla sua costante evoluzione, che pone questioni sociali sempre più difficili e importanti. L'università deve, da una parte, elaborare un diverso modo di sviluppare la tecnologia, più attento alle priorità e alle preoccupazioni dei cittadini, e dall'altra, favorire lo studio tempestivo degli effetti della tecnologia sulla società». **Iervolino** ha poi concluso spiegando: «Avremo un cono visivo sulle questioni che riguardano l'accesso più o meno democratico ai luoghi del sapere, i vantaggi

provenienti dallo sviluppo delle nanotecnologie, la concentrazione di potere su Internet, la capacità di controllare i propri dati personali, il rischio di una società della sorveglianza e altre questioni afferenti la tecnologia che determineranno il nostro fu-

turo».

Il rettore **Alessandro Bianchi**, invece, ha ricordato le numerose attività dell'ateneo, che conta 70.000 studenti e, in particolare, l'ampliamento dell'offerta didattica, con la creazione di tre nuovi indirizzi: turismo sostenibile, biosanitario e ingegneria civile ambientale. In questo ambito è anche attiva la Scuola di rigenerazione urbana e ambientale, che da febbraio lancerà un master di primo livello in sicurezza in ambiente sismico.

Il direttore generale **Elio Pariota** ha parlato della crescente domanda estera: «Comprendere in profondità la genesi del bisogno di formazione in una prospettiva globale significa capacità di declinarlo e di soddisfarlo su larga scala, peraltro forti di una impalcatura tecnologica



A MESSA Danilo Iervolino insieme con la moglie Chiara Giurino



Peso:25%